

**ROSATE** L'INIZIATIVA

# I fondi del caffè diventano green e creano lavoro



## **EVENTO**

La presentazione di «Caffè in campo» che coinvolge cinque Comuni dell'hinterland



— ROSATE —

**NETWORK** di economia sostenibile nel sud Milano, si è svolta ieri a Rosate la presentazione del progetto "Caffè in campo". Cinque i Comuni dell'hinterland milanese che hanno aderito alla sperimentazione: Lacchiarella, Rosate, Vernate, Vermezzo e Zibido San Giacomo. Una rete di Comuni, aziende, associazioni e imprese sociali sta sperimentando l'economia circolare con questo progetto pilota che si basa sul recupero dei fondi e delle cialde del caffè, ideato dall'associazione d'innovazione ambientale Venti sostenibili, con il contributo di Fondazione Cariplo, il Consorzio Cantiere aperto, come capofila, e in collaborazione con la scuola agraria del parco di Monza e la Società ambiente del sud-ovest milanese, Sasom. «Noi - spiega Alberto Confalonieri, ricercatore della scuola agraria del parco di Monza - siamo partner scientifico del progetto, poiché ente di ricerca e consulenza nell'ambito di gestione sostenibile dei rifiuti». Caffè in campo è un esempio di cooperazione virtuosa tra enti pubblici e privati e mondo del non profit, che si muovono insieme con un unico obiettivo: ridurre i rifiuti e trasformarli in risorsa. «I fondi del caffè - ha detto Giulia Detomati, presidente di Venti Sostenibili - sono il tipico esempio di uno scarto che va a finire fra i rifiuti e che invece può essere riutilizzato, per esempio come fertilizzante in agricoltura».

**PRESENTE** il sindaco di Rosate Daniele Del Ben, per il quale «l'amministratore pubblico che ha a cuore la qualità della vita dei propri cittadini deve porsi come obiettivo la riduzione totale del rifiuto indifferenziato utilizzando tutti i sistemi innovativi a disposizione». Secondo la commissione europea passare da un'economia di tipo lineare come quella attuale a una di tipo circolare creerebbe 580.000 nuovi posti di lavoro.

**Magda Di Palma**